

NUMERI UTILI
Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Crisi ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Soccorso medico 4956375-7575893
Centro antiveicoli 3054343
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malafida) 830972
Aids
da lunedì a venerdì 8554270
Aid: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Ospedali
Policlinico 4462341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 8373299
Garnelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 67261
S. Spirito 650901
Centri veterinari
Gregorio VII 6221688
Trastevere 5896850
Appio 7182718

Pronto intervento ambulanza 47498
Odontoiatrico 861312
Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5290476
Rimozione auto 6758938
Policia stradale 5544
Radio taxi:
3570-4994-3875-4984-88177
Coop auto
Pubblici 7594568
Tassistica 885264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594942
Era Nuova 7591535
Sannio 7550858
Roma 6541846

ROMA

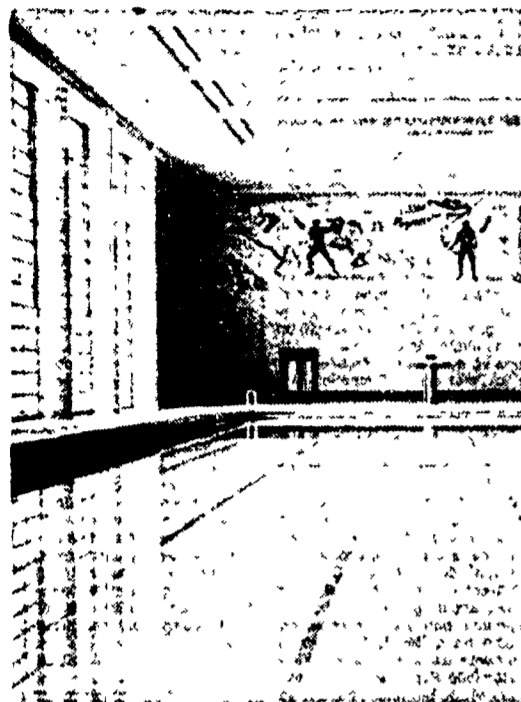
Succede a

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI
Acea Acqua 575171
Acea. Recl. luce 575161
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Archi (baby sitter) 316449
Pronto il ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 680661
Orbit (prevendita biglietti concerti) 474685444

Acoital 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoletto 8543394
Collalti (bicli) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica 389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stetti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pancina)
Paroli: piazza Ungheria
Fret: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Trione



«I tesori dei Kurgani» in mostra al Museo arti e tradizioni popolari

Oro e bronzo delle steppe

DARIO MICACCHI

I Kurgani erano tombe a tumulo, singole o in gruppi fino a formare vere e proprie città funerarie sotterranee dove i ricchi abitanti del Caucaso settentrionale seppellivano i morti assieme a terrecotte, armi, vasellame, vetri, finimenti d'uso e decorativi per cavalli, gioielli. Ai tesori dei Kurgani, riportati alla luce dagli archeologi sovietici, guidati da Alexander M. Leskov, con scavi recenti nelle antiche terre dell'Adygeja e del Mar Caspio, è dedicata questa mostra aperta fino al 18 febbraio al Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari (ore 9/14, festivi 9/13, catalogo edito da De Luca).

Ridotta rispetto all'edizione di Locarno - un centinaio di oggetti rispetto ai più di 330 - «I tesori dei Kurgani» è una mostra affascinante e importante che amplifica la conoscenza della cultura materiale e spirituale di popoli migratori o nomadi che alcune grandi mostre sovietiche in Occidente, in testa a tutte quella sugli Sciti, hanno riportato in primo piano. È una storia di molti secoli quella sintetizzata dagli oggetti esposti: circa 4.500 anni dal III millennio avanti Cristo al secolo XVI. Le popolazioni dell'Adygeja e dell'Ossezja fabbricavano in proprio gli oggetti ma anche li importavano dai Greci o li razzavano: ci caratteri stabili si mescolavano continuamente con i caratteri nomadi e così avveniva un trapasso di stili e di culture per centinaia e centinaia di chilometri.

Due sono i periodi di più forte e diffusa creatività: quello Meoto-Scitico tra il VI e il IV secolo avanti Cristo e quello Meoto-Sarmatico dal III secolo avanti Cristo al III secolo dopo Cristo. I tumuli funerari più ricchi e numerosi si concentrano tra queste date e gli oggetti e gli infissi greci si combinano con quelli orientali. Sono molte le curiosità di questa mostra spiegabili con i commerci, il

nomadismo e, forse, le prede di guerra e i saccheggi. Ad esempio le testine in vetro opaco colorato che figurano maschere e sono tanto simili alle testine in vetro che fondevano i Fenici. Oggetti d'oro meravigliosi sono tutti i pezzi decorativi riconducibili allo stile animalista degli Sciti e anche alle decorazioni astratte degli stessi. Un pezzo meraviglioso è un Rhyton, un calice d'argento dorato del V secolo avanti Cristo trovato nel kurgano numero 4 di Uliap che ha forma del cavallo Pegaso e porta nella parte centrale del corpo del calice una gigantomachia con sei coppie di combattenti: in questa opera si fondono tutte le tecniche: la battitura, la cesellatura, la sbaditura, la fusione, lo stampo, la saldatura e la doratura. Chi beveva in questo calice poteva ben sentirsi signore delle genti e vicino agli dei. La sensazione si rinnova davanti alle finiture d'oro o di bronzo con le quali si vestivano i cavalli trattati, si potrebbe dire, alla pari dei cavalieri.



Artisti e architetti alla ricerca del 2% dimenticato

RENATO PALLAVICINI

La chiamano «angoscia del foglio bianco»: colpisce gli scrittori che stanno per iniziare un romanzo o un racconto. E ce n'è una, analogia, che potremmo definire della «parete bianca»: una sorta di *horror vacui* che si insinua negli animi di fronte agli spogli muri di tante costruzioni. Su questa «angoscia» (ma soprattutto, come vedremo, su ben più consistenti presupposti) devono essersi in parte basati i legislatori che, l'11 maggio del 1942, diedero vita alla legge cosiddetta del «2%». Il provvedimento (di soli tre articoli) imponeva alle amministrazioni e agli enti pubblici che costruivano edifici, di destinare una quota delle somme stanziata (il 2% appunto) all'esecuzione di opere figurative. La legge, ridefinita nel dopoguerra ed aggiornata nel 1960, è tuttora vigente, ignorata dal più e disattesa da tutti.

A tirarla fuori dal dimenticatoio ci ha pensato un interessante libro di Domenico Guzzi, *2% Considerazioni in margine*, edito da Joyce & Co. e che è stato oggetto di un dibattito tra politici, artisti ed architetti, svoltosi qualche giorno fa al Palazzo delle Esposizioni. Il libro di Guzzi raccoglie una serie di contributi apparisi, dall'aprile al settembre del 1942, su *Primato*, la rivista diretta da Giuseppe Bottai, e considerata espressione «della fronda» del regime. Sollecitati da *Primato* a dire la loro sulla nuova legge, alcuni dei nomi più in vista della cultura artistica del momento (da Placentini a Pagano, da Rosai a Casorati, da Carà a De Pisis, da Severini a Michelucci), si alternarono sulle pagine della rivista di Bottai in un dibattito vivace e libe-



Sopra a sinistra l'edificio delle Terme al Foro Italo con un particolare delle decorazioni; a destra Rhyton di argento dorato con il cavallo Pegaso e una gigantomachia (V sec. a.C.)

Teatro, il '91 si apre all'insegna della comicità

STEFANIA CHINZARI

Si apre all'insegna della comicità il '91 teatrale di Roma. I primi spettacoli dell'anno, dopo la breve pausa osservata da alcuni teatri in occasione delle feste, sono infatti poche, monologhi e commedie di diversa tradizione, ma con un preciso obiettivo: divertire. Due sono le prime in cartellone domani sera. Al Teatro delle Muse in scena 40... ma non li dimostra, uno dei due lavori che Titina De Filippo scrisse insieme a suo fratello Peppino (l'altro è *Ma c'è papà*), rappresentato per la prima volta nel 1933 al Sannazaro di Napoli con grande successo. Interpretata dagli attori della Compagnia stabile della ditta Messer, diretta da Pupella Maggio, Giacomo Rizzo, Wanda Pini e Rino Santoro, è diretta da Antonio Ferrante, la commedia è stata definita un «capolavoro di semplicità teatrale». La storia si impenna sulla figura di Sesella, primogenita di cinque figlie, unica a non essere né fidanzata né sposata, per aver scelto di dedicare la propria vita al padre vedovo. Con sicuro impianto comico, ma anche profondo rispetto dei sentimenti, il racconto di un amore che non le sarà concesso.

Al Teatro dei Satiri, invece, la stravagante comicità di Daniele Trabusti, che presenta il suo nuovo spettacolo, *Mano*, un monologo scritto da lui stesso in collaborazione con Alessandro Benvenuti, ancora insieme dopo il sodalizio di gruppo all'epoca dei Giancattivi. Benvenuti firma dello spettacolo anche la regia.

Sabato, al Teatro delle Voci, un allestimento presentato dall'Altra compagnia, *Il re di De Flers*, De Callavet e Arene, adattato e diretto da Claudio D'Amico. Scritto nel 1908 ed ambientato nella Francia degli inizi del secolo, la commedia risente del clima storico e politico di quegli anni, portando alla ribalta borghesi e nuova classe imprenditoriale. Protagonista di quella generazione, che dalle umilissime origini diventa facoltoso commerciante e cerca nella politica l'affermazione sociale e il riconoscimento di uno status che non può essere solo il denaro a conferirgli. Lo circondano due donne e un fantomatico re, calato in Francia da un improbabile paese straniero, che allestiscono intorno a lui una girandola di tradimenti, intrighi e scambi di persona che mette insieme il nudo della pochade con la curiosità della satira politica. In scena, tra gli altri, Simona Corradi, Vincenzo Stango, Sonia Miranda, Luigi Laurito, Nicola Luppo.

Mozart in un bel concerto diretto da Marcello Bufalini

Mozart dà gli auguri per il nuovo anno con un bel concerto che si terrà questa sera alle ore 21 nelle sale della Cancelleria: sotto la direzione di Marcello Bufalini l'insieme strumentale di Roma eseguirà la Sinfonia n. 40 e un concerto - con Giorgio Mandolesi - per taglito e orchestra.

Al Teatro dell'Opera si replica domani (ore 20.30), sabato (ore 18) e l'8 gennaio (20.30) la *Tosca* pucciniana con il cast in scena il 27 dicembre. Solo il ruolo di Mario Cavaradosi sarà interpretato da Giorgio Merighi.

L'Accademia di Santa Cecilia riprende venerdì alle 21 la stagione cameristica con il mezzosoprano Margaret Price accompagnata dal pianista Graham Johnson per una bella serata con i *Lieder* di Schubert, Schumann e Brahms. La stagione sinfonica riprende invece sabato alle ore 19 (replica il 6 alle 17.30, il 7 alle 21 e l'8 alle 19.30) con un «tutto Mozart» diretto da Carlo Maria Giulini. In programma «Eine kleine Nachtmusik» K 525, Sinfonia concertante in Mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra K 297b con i solisti Augusto Lycopi, Vincenzo Marozzi, Rino Vermizzi e Franco Traverso; quindi la Sinfonia in Do minore K 551, Jupiter.

Al Teatro Manzoni Via Monte Zebio n.14, tel. 31.26.777 si replica fino a domenica «Visioni di Giacomo Puccini», uno spettacolo interpretato da Duiolo Del Prete (nel ruolo del protagonista), scritto da Gustavo Giardini con la regia di Rocco Bernardini e presentato dalla compagnia «Il Cerchio». Le musiche originali sono dell'eccellente compositore Alessandro Sbordoni.

Al Divinamore la Madonna guarda l'infinito stando in coda

Teorie di uomini e di donne si snodano per percorsi sofferiti e senza meraviglia: le processioni adorano statue di materia drappeggiata che brillano a venti volti, autopubbliche gialle, statue benedicono con gli occhi rivolti al cielo. Spettacolare e composta la processione rivela un insano bisogno di allontanare da sé il peccato rifiutato e consumato in segreto: ignavia, gola, avarizia e cupidigia.

ENRICO GALLIAN

Ormai tutto gli era chiaro. Aveva tutto ben chiaro in mente. Tutto gli si era come squarciato. Il velo gli si era squarciato il velo che si frappona fra la realtà e il sogno. Oltre a tutto c'era la ricerca del sacro. O forse neanche quello. La chiarezza gli imponeva una cosa (interrogava) ma senza altro che non era il sacro come ricerca ma solo la spet-

tacolarizzazione dello stare assieme. Per solitudine. Per paura della morte. Dopo una certa età. La morte è presente. Si nasce morti. E si procede a gradi verso la certezza che la morte è una realtà ineluttabile. La solitudine è la morte. Le processioni sono anche quiete. Per Matteo. Per tutti anche per Emma. Pensava così. Il mondo cominciava anche

con Emma. E forse poteva finire con Emma. La regolarità delle consonanti nel nome di Emma lo galvanizzavano. Matteo era come galvanizzato nel pronunciare il nome di Emma. Due vocali e due consonanti. Andrebbe voluto invitata ad andare con lui. Ad andare con lui al Divinamore. Si avvicinava la grande stagione delle processioni. Come le stagioni. Quelle delle piogge. Quelle delle processioni. Spettacolo di umori. Il Tèspi multimediale e serpentino. Quel velo che gli si era come squarciato gli aveva anche tolto verginità, ottimismo e quella sorta di mistero che, come pensava lui, rende più lieta la vita. L'imene bianco, a ridosso. Fino al grigio. Una storia rivelata a trucchi di luce. Quella delle processioni senza ormai più misteri. Aveva atteso tan-

to. Tanto tempo in attesa di riuscire ad arrivare alla casa madre della processione. In tanti gli avevano raccontato. Gli avevano raccontato innumerevoli volte, quantità di persone che non entravano nel cavo della mano. Potenti. Mani e incavo potenti. Le sue mani forgiate per sostenere la statua. La statua della madonna. A duecentoventi e trecentoventi volti. Gli avevano raccontato che quella della Madonna del Divinamore era ancora più pesante di tutte per via del corredo ereditario che gli era venuto per la madre. In monili. In protesi. In denaro e arti di ferro a trazione e appendici di legno congegnati ad alta ingegneria meccanica. Gli dicevano che aveva solo gli occhi scoperti. A mandoria. Erano diventate due fessure gli occhi

e il planto dorato le incominciavano fianco la ciglia e la sopracciglia. In processione. Avevano capovolto il rituale. La processione non aveva più nulla di tradizionale. Era la testa. La testa finita in coda e viceversa. Nel centro atterrito del grosso dei fedeli. Il volto della Madonna cominciava dalla coda dunque e avrebbe guardato verso l'infinito. Il serpe ai piedi era ancora più voluminoso di un boa. E la lingua farciva il tallone. Il calcagno della statua gli avevano detto che a furia di morsi e di slinguaciate del boa solitario era diventato talmente enorme che squamava come epilettico di roncronote. Credeva poco a quello che gli avevano raccontato anche perché dopo la processione di San Cleto, Tilde e San Basilio senza lasciare quelle di Torre Angela e

peluria fumana e carne di bambù e strade buie. Fino a Piazza dei Navigatori poi il resto del verde di Roma avrebbe fatto il resto.



■ APPUNTAMENTI

«Donne in nero». Oggi, ore 18-19, sit-in per la pace davanti al Parlamento. Le donne dell'Associazione per la pace manifesteranno ogni mercoledì vestite di nero e in silenzio portandosi cartelli con la scritta «No alla guerra, fermare i massacri». Tutte le donne possono partecipare e avanzare proposte. Informazioni ai telefoni 36.10.624 e 84.711.
«Salvare il Tevere». La mostra fotografica del Wwf Lazio, a causa dell'inondazione del Tevere, è stata rinviata a sabato e domenica prossimi presso i locali del dopolavoro Atac di Lungotevere Thaore di Revel n.11. Sabato alle ore 20 verrà effettuata la premiazione. Orari di visita 10-20 (il 5) e 10-13 (il 6).
Diritti rovesciati. Nei locali di piazza Capranica n.72 la Casa dei diritti sociali presenta domani alle ore 18 la Creazione pittorica collettiva guidata dall'artista cilena Monserrat Olivares.
El Charrango. Rassegna di cinema latinoamericano nello spazio di via Sant'Onofrio 28: domani, ore 18. «Un domingo Feliz» di Olegaria Barrera; ore 19.30 «Venezuela-febrero 27» di Lilian Blaser.
Fiabe sul ghiaccio. Cenerentola e altre storie. Spettacolo che presentano i bambini di Praga al Palazzo del ghiaccio (km.19 della Via Appia Nuova, tel. 93.09.480) oggi e domani ore 15.30 e 18.30 (ingresso gratuito per ragazzi fino a 14 anni, lire 15mila per adulti).
Tamburi di pace. Rassegna dal 3 al 5 gennaio al Villaggio Globale (ex Mattatoio) nell'ambito di «Umani orizzonti» in concerto i «Taakoma» (il 3), World music ensemble con Karl Potter (il 4) e «Latin-jun» con Fabrizio Ajello (il 5).
Occupazione. La scuola di psicoanalisi dell'organizzazione ha attivato presso la sede di via Quattro Fontane n.5 un Centro di orientamento, informazione e supporto per l'occupazione rivolto a giovani e adulti che vogliono fare scelte formative e/o professionali. Informazioni ai telefoni 48.25.158, 48.24.072.
Diazone e reclutazione. Presso Cril Imps (Via della Stazione di S. Pietro 22, tel. 68.48.756) sono aperte le iscrizioni ai corsi per ragazzi e adulti (insegnante Mariela Caputo).
Presenze. Costruito dai bambini. Sa mostra. Basilica delle Sacre Stimmate di S. Francesco (Lago Argentina). Tutti i giorni (ore 9-13 e 15.30-20) fino al 6 gennaio.
Lingua russa. Corso propedeutico di itala-urss dal 7 al 15 gennaio (lunedì, martedì e mercoledì 18-20). Informaz. al tel. 48.84.570 e 48.81.411.
Corso di italiano. Junto a la Asociación romana Italia-Cuba (Via del Velabro n.5) inizia un corso di italiano para extranjeros de habla hispanica. Por informacion llamar a los te. numeros 67.50.569, 67.85.596, 67.95.532 el martes, miércoles y jueves desde la 16 a 18 h.
Gruppo escursionisti verdi. Per domenica 13 gennaio è organizzata una escursione sulla neve nel Parco nazionale d'Abbruzzo, dal rifugiolo Pargos del Diavolo per il pianoro della Cicerana, fino alle sorgenti della Prata, con sci da fondo e/o racchette e/o anfibli. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di via degli Ausoni n.5 (San Lorenzo), tel. 44.54.920 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì ore 16-18 e di 47.43.117 in orario di negozio.
«Galleria dell'Oca». È in via dell'Oca 40 (ovviamente) e in clima natalizio ha allestito la mostra «Regali d'artista» esponendo una serie di opere di piccole dimensioni, oggetti, multipli, carte, tutti possibili *cadeaux* originali e divertenti. Aperta fino alla metà di gennaio.

«Donne in nero». Oggi, ore 18-19, sit-in per la pace davanti al Parlamento. Le donne dell'Associazione per la pace manifesteranno ogni mercoledì vestite di nero e in silenzio portandosi cartelli con la scritta «No alla guerra, fermare i massacri». Tutte le donne possono partecipare e avanzare proposte. Informazioni ai telefoni 36.10.624 e 84.711.
«Salvare il Tevere». La mostra fotografica del Wwf Lazio, a causa dell'inondazione del Tevere, è stata rinviata a sabato e domenica prossimi presso i locali del dopolavoro Atac di Lungotevere Thaore di Revel n.11. Sabato alle ore 20 verrà effettuata la premiazione. Orari di visita 10-20 (il 5) e 10-13 (il 6).
Diritti rovesciati. Nei locali di piazza Capranica n.72 la Casa dei diritti sociali presenta domani alle ore 18 la Creazione pittorica collettiva guidata dall'artista cilena Monserrat Olivares.
El Charrango. Rassegna di cinema latinoamericano nello spazio di via Sant'Onofrio 28: domani, ore 18. «Un domingo Feliz» di Olegaria Barrera; ore 19.30 «Venezuela-febrero 27» di Lilian Blaser.
Fiabe sul ghiaccio. Cenerentola e altre storie. Spettacolo che presentano i bambini di Praga al Palazzo del ghiaccio (km.19 della Via Appia Nuova, tel. 93.09.480) oggi e domani ore 15.30 e 18.30 (ingresso gratuito per ragazzi fino a 14 anni, lire 15mila per adulti).
Tamburi di pace. Rassegna dal 3 al 5 gennaio al Villaggio Globale (ex Mattatoio) nell'ambito di «Umani orizzonti» in concerto i «Taakoma» (il 3), World music ensemble con Karl Potter (il 4) e «Latin-jun» con Fabrizio Ajello (il 5).
Occupazione. La scuola di psicoanalisi dell'organizzazione ha attivato presso la sede di via Quattro Fontane n.5 un Centro di orientamento, informazione e supporto per l'occupazione rivolto a giovani e adulti che vogliono fare scelte formative e/o professionali. Informazioni ai telefoni 48.25.158, 48.24.072.
Diazone e reclutazione. Presso Cril Imps (Via della Stazione di S. Pietro 22, tel. 68.48.756) sono aperte le iscrizioni ai corsi per ragazzi e adulti (insegnante Mariela Caputo).
Presenze. Costruito dai bambini. Sa mostra. Basilica delle Sacre Stimmate di S. Francesco (Lago Argentina). Tutti i giorni (ore 9-13 e 15.30-20) fino al 6 gennaio.
Lingua russa. Corso propedeutico di itala-urss dal 7 al 15 gennaio (lunedì, martedì e mercoledì 18-20). Informaz. al tel. 48.84.570 e 48.81.411.
Corso di italiano. Junto a la Asociación romana Italia-Cuba (Via del Velabro n.5) inizia un curso de italiano para extranjeros de habla hispanica. Por informacion llamar a los te. numeros 67.50.569, 67.85.596, 67.95.532 el martes, miércoles y jueves desde la 16 a 18 h.
Gruppo escursionisti verdi. Per domenica 13 gennaio è organizzata una escursione sulla neve nel Parco nazionale d'Abbruzzo, dal rifugiolo Pargos del Diavolo per il pianoro della Cicerana, fino alle sorgenti della Prata, con sci da fondo e/o racchette e/o anfibli. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di via degli Ausoni n.5 (San Lorenzo), tel. 44.54.920 nei giorni di martedì, giovedì e venerdì ore 16-18 e di 47.43.117 in orario di negozio.
«Galleria dell'Oca». È in via dell'Oca 40 (ovviamente) e in clima natalizio ha allestito la mostra «Regali d'artista» esponendo una serie di opere di piccole dimensioni, oggetti, multipli, carte, tutti possibili *cadeaux* originali e divertenti. Aperta fino alla metà di gennaio.

■ MOSTRE

Espressionismo. Da Van Gogh a Klee, capolavori della collezione Thyssen-Bornemisza. Palazzo Ruspoli, via del Corso n.418. Ore 10-19, sabato 10-23. Ingresso lire 10mila, ridotti lire 6mila. Fino al 12 febbraio.
Artisti russi 1900-1930. Acquereili e disegni del Museo Puskin di Mosca. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-22, martedì chiuso. Ingresso lire 12mila. Fino al 10 febbraio.
Pierice Fazzini. Opere inedite dal 1930 al 1986. Arte contemporanea, via Garibaldi n.53. Ore 10-13 e 16-19.30, sabato pomeriggio e domenica chiuso. Fino al 10 gennaio.
Roma Lusitana. In mostra una enorme quantità di oggetti d'arte ordinati a Roma da Giovanni V di Braganza: sculture, dipinti, argenterie, carrozze da parata. Sala grande del Complesso monumentale di S. Michele a Ripa, via di S. Michele 22. Ore 9-13 e 16-20 da lunedì a venerdì, 9-13 domenica. Fino al 31 gennaio.
Fragonard e Hubert Robert a Roma. Centonovanta opere di paesaggi e monumenti italiani. Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 9-19, sabato 9-21, lunedì chiuso. Fino al 24 febbraio.
L'architettura del quotidiano 1930-1940. Fotografie da tutto il mondo. Palazzo Braschi, piazza San Pantaleo. Ore 9-13,30, giovedì e sabato anche 17-19.30, lunedì chiuso. Fino al 20 febbraio.
Il ritorno dei dinosauri. Robot animati, vertebra del Museo di zoologia, video, computer. Palahexbit, via Cristoforo Colombo (angolo via delle Accademie). Ore 10-20, sabato 10-24. Prenotaz. 23.20.404 e 32.21.884. Lire 6.000, ridotti 4.000. Fino al 17 febbraio.

■ MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni mese è invece aperto e l'ingresso è gratuito.
Galleria nazionale d'arte moderna. Viale delle Belle Arti 131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, lunedì chiuso.
Museo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel. 67.95.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.
Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323). Ore 9-14, domenica 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e anziani.
Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286). Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.
Calcografia nazionale. Via della Stamperia 6. Orario: 9-12 feriali, chiuso domenica e festivi.
Museo degli strumenti musicali. Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a, telef. 70.14.796. Ore 9-14 feriali, chiuso domenica e festivi.

■ PICCOLA CRONACA

Caifa. È nata Ramona. Alla madre Caia Celli, al padre Marco Mazzola e, naturalmente, alla nuova arrivata, giungono i caldosi auguri di tutti gli amici, de l'Unità e in particolare dal circolo di Frustone.